



*Avv. Mauro Sandri*  
*Avv. Olav Gianmaria Taraldsen*  
*via Benedetto Marcello n. 48, 20124 Milano*  
*info@santalex.eu*  
*02/87084287*

## **AZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO ALLA CD “CARTA DOCENTE” PER I DOCENTI A TEMPO DETERMINATO**

La giurisprudenza sta riconoscendo, in modo pressoché unanime (vedasi la giurisprudenza citata in calce), il diritto dei docenti a tempo determinato a godere retroattivamente della cd “Carta docente” prevista per i docenti di ruolo.

Il presente documento riassume le informazioni più rilevanti per consentire agli interessati di decidere se instaurare un procedimento giudiziario volto al riconoscimento di tale diritto.

### **SCOPO DELLA CAUSA?**

Ottenere il riconoscimento della cosiddetta Carta Docente previsto dall’art. 1, co. 121, L. n. 107 del 2015. La carta era inizialmente prevista esclusivamente per i docenti assunti a tempo indeterminato ma la giurisprudenza, Ordinaria (di merito e di legittimità), Amministrativa ed Europea hanno stabilito che tale beneficio spetta ai docenti *tout court* e, dunque, anche a coloro i quali svolgono attività di insegnamento con contratti a tempo determinato e agli educatori.

La Carta Docente prevede il diritto del docente a spendere fino a € 500,00 all’anno nei seguenti servizi: *“acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all’aggiornamento professionale, per l’acquisto di hardware e software, per l’iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l’ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell’ambito del piano triennale dell’offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione di cui al comma 124.”.*

**La domanda sarà retroattiva e, quindi, verrà chiesto il diritto di poter godere del bonus di € 500,00 per tutte le annualità in cui esso non è stato reso disponibile al personale docente a tempo determinato.**

### **PERCHÉ FARE CAUSA?**

Attualmente l’unico modo per ottenere la carta docente è il ricorso in Tribunale. Infatti, il Ministero non restituisce il beneficio a semplice richiesta, ma pretende l’invio della sentenza di condanna.

## **CHI PUÒ ADERIRE?**

Alla causa può aderire il personale docente ed educativo di ogni ordine e grado alle dipendenze del Ministero dell'Istruzione e del Merito. In particolare, possono partecipare al ricorso:

- coloro che sono stati docenti a tempo determinato negli anni scolastici dal 2015/2016 al 2022/2023 e che lo sono tutt'ora;
- coloro che sono stati docenti a tempo determinato negli anni scolastici dal 2015/2016 al 2022/2023 e che sono successivamente entrati di ruolo.

**Non è necessario** essere stati docenti **in tutti** i predetti anni scolastici, **ma** (secondo l'interpretazione più cautelativa) **è necessario essere docenti al momento della proposizione del ricorso e restarvi per tutto il decorso della causa.**

Ad esempio: può partecipare al ricorso chi è stato docente a tempo determinato nelle annualità 2019/2020 e 2021/2021, ma non nella annualità 2022/2023, e che tuttavia è attualmente docente a tempo determinato/indeterminato.

## **PER QUALI ANNUALITÀ È POSSIBILE RICHIEDERE IL BENEFICIO?**

È possibile chiedere il beneficio per tutte le annualità di servizio, a partire dall'anno scolastico 2015/2016. Costituiscono una annualità almeno 180 giorni complessivi di servizio svolti nell'arco dello stesso anno scolastico o, in alternativa, l'aver svolto il servizio ininterrottamente dal 1° febbraio fino al termine delle attività didattiche (art. 11, comma 14, L. n. 124 del 1999).

Ciò premesso, è comunque necessario tenere conto della **prescrizione quinquennale del diritto**. È, quindi, fondamentale che eventuali comunicazioni (inviata via PEC o racc. a/r) di interruzione della prescrizione, le quali siano state precedentemente inviate dal docente al Ministero dell'Istruzione, vengano comunicate alla Studio prima di partire con il ricorso.

## **TEMPI DI RADICAMENTO DELLA CAUSA?**

I ricorsi verranno depositati entro il 31 dicembre 2023.

## **TERMINE ULTIMO DI ADESIONE**

Abbiamo fissato il termine ultimo di adesione al **30 novembre 2023**, al fine di consentirci di procedere al deposito tempestivo dei ricorsi.

## **COSTI DEL RICORSO**

Lo Studio legale chiederà il pagamento dei propri compensi **unicamente in caso di successo**.

In caso di ottenimento della Carta docenti (in via giudiziale o stragiudiziale) i compensi professionali saranno di € 100, oltre accessori (IVA e Cassa forense), per ogni annualità richiesta (ad esempio, in caso di due annualità, del valore di € 1.000, il compenso dovuto sarà di € 200, oltre accessori, in caso di tre annualità, del valore di € 1.500, il compenso dovuto sarà di € 300, oltre accessori, e così via).

A tali compensi si aggiungeranno le spese di lite eventualmente liquidate dal Giudice a carico del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

**Il costo del contributo unificato verrà sostenuto dallo Studio legale.**

**Non è richiesto alcun anticipo.**

### **RISCHIO DI SOCCOMBENZA**

Il diritto dei docenti a tempo determinato di usufruire della Carta docenti è stato ormai riconosciuto da numerose sentenze dei Giudici nazionali e dalla Corte di Giustizia europea (si indicano le sentenze più significative in calce).

Ciò non toglie l'astratta possibilità di perdita, insita in ogni procedimento giudiziario, la quale potrebbe determinare il rischio di condanna al pagamento delle spese di soccombenza, nella misura determinata dal Giudice sulla base delle Tabelle forensi.

### **ULTERIORI INFORMAZIONI SUL RICORSO**

- la causa in oggetto è un ricorso di lavoro (dunque si svolgerà davanti al Giudice del lavoro);
- lo Studio legale potrà decidere di accorpare più ricorsi in un unico procedimento;
- la causa viene rivolta contro il Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- se si ha lavorato nel corso degli anni in diversi Istituti scolastici la causa verrà radicata comunque presso il Tribunale competente per il luogo dove si trova l'Istituto in cui si lavora attualmente;
- se si lavora presso più Istituti scolastici pubblici, si può scegliere il Tribunale fra quelli competenti in relazione alla sede di uno di tali Istituti;
- NON rileva dunque il luogo di residenza del ricorrente, bensì la sede effettiva di lavoro.

**È possibile aderire al ricorso compilando il modulo presente al link:**

**[https://sql2app.com/ricorso\\_carta\\_docente.html](https://sql2app.com/ricorso_carta_docente.html)**

**Giurisprudenza rilevante:**

Corte di Giustizia dell'Unione Europea ordinanza della Corte (Sesta Sezione) del 18 maggio 2022

Corte Cass. civ., Sez. lavoro, Sent., (data ud. 05/10/2022) 31/10/2022, n. 32104

Consiglio di Stato sentenza 1842/2022 pubblicata il 16 marzo 2022

Tribunale Napoli, Sez. lavoro, Sentenza, 25/01/2023, n. 464

Tribunale Milano, Sez. lavoro, Sent., 12/04/2023, n. 844

Tribunale Trani, Sez. lavoro, Sent., 01/06/2023, n. 1017

Tribunale Teramo, Sez. lavoro, Sent., 31/05/2023, n. 280

Tribunale Foggia, Sez. lavoro, Sent., 16/05/2023, n. 1741

Tribunale Milano, Sez. lavoro, Sent., 26/04/2023, n. 1090

Tribunale Cosenza, Sez. lavoro, Sent., 26/04/2023, n. 710

Tribunale Novara, Sez. lavoro, Sent., 23/02/2023, n. 45

Tribunale Benevento, Sent., 30/01/2023, n. 81

Tribunale Aosta, Sent., 28/02/2023, n. 33

Tribunale Venezia, Sez. lavoro, Sent., 15/03/2023, n. 173

Tribunale Cuneo, Sez. lavoro, Sent., 30/03/2023, n. 146

Tribunale Milano, Sez. lavoro, Sent., 28/04/2023, n. 1470

Tribunale Roma, Sez. lavoro, Sent., 12/04/2023, n. 3742

Tribunale Chieti, Sez. lavoro, Sentenza, 16/02/2023, n. 61

Tribunale Udine, Sez. lavoro, Sentenza, 14/02/2023, n. 41.